



LE VILLE VENETE. PER UN'USCITA DI MEZZO INVERNO.

Quello delle **Ville Venete** è un fenomeno architettonico e artistico unico al mondo, frutto di ingegno, di voglia di bellezza e del lungo periodo di pace garantito nel territorio dal governo della Repubblica di Venezia a partire dal 1500. In tutta la regione e in particolar modo in alcune aree - lungo la via d'acqua per Padova (il Naviglio Brenta), lungo quella terrestre per Treviso, nella fascia collinare pedemontana, nei Colli Euganei e nei Monti Berici, nelle pianure del basso Veneto - ancora oggi si possono visitare ville dalle architetture affascinanti. Il loro aspetto è molto vario, anche in ragione del loro utilizzo, e si va dagli edifici monumentali come Villa Pisani di Stra ai gioielli

dell'architettura palladiana come la Rotonda di Vicenza; dalle vere e proprie fattorie nobiliari come Villa Papadopoli di Maserada alla Villa Contarini di Piazzola sul Brenta.

In particolare, le 23 ville del Palladio sono state riconosciute dall'Unesco come Patrimonio Mondiale dell'umanità. Dei 3477 edifici storico monumentali ufficialmente iscritti nel catalogo dell'Istituto per le **Ville Venete**, circa 150 di essi si aprono all'offerta turistica internazionale all'interno di una proposta di "Paesaggio culturale" realizzata d'intesa tra la Regione del Veneto e le associazioni dei proprietari di questi straordinari palazzi. Con questa iniziativa il Veneto, prima

regione d'Italia nell'economia dell'ospitalità con oltre 53,4 milioni di presenze turistiche registrate nel 2011 (delle quali il 62 per cento da turisti stranieri), punta ad offrire nuove mete al più alto livello di attrattiva, capaci di incrementare il turismo slow (anche dei camperisti), finalizzato alla valorizzazione del territorio, alla scoperta delle eccellenze artistiche, architettoniche e paesaggistiche e al patrimonio culturale di quelle parti del territorio non inseribili all'interno delle proposte turistiche tradizionali: mare, montagna, lago, terme, città d'arte, parchi naturali.

Per saperne e di più: www.irvv.net e www.villevenete.org